



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

Vibo Valentia, 17 settembre 2011

Prot. n° Oss/2011

Alla Segreteria Nazionale **R O M A**

*Oggetto: Ruoli tecnici revisione assetto ordinamentale –
Osservazioni sul Settore Sanità.-*

In riferimento all'oggetto ed alla relativa richiesta di osservazioni, mi preme precisare qualche analisi in merito alla classe infermieristica della Polizia di Stato, un profilo quello Sanitario che nella sua autorevole articolazione, non ha ancora preso atto di qualche lacuna nel profilo dell'infermiere, soprattutto in considerazione delle relative Leggi vigenti.

In particolare, va evidenziato che la bozza in parola prevede per la classe sopra richiamata l'applicazione di mansioni obsolete e non in linea rispetto al tipo di assistenza che sarebbero chiamati ad erogare gli infermieri nei vari servizi; infatti, con il proponendo neo-profilo "**infermiere**", non si tiene conto assolutamente di quanto già ampiamente normato nella sanità pubblica e in quella privata (Decreto del Ministero della Sanità n. 739/94), ma si attribuisce a questo Professionista Sanitario delle funzioni prettamente esecutive, che lo vedono limitato all'esecuzione di ordini diretti (*ad esempio, in occasione di servizi in teatri operativi, distanti dalle sale mediche e dal funzionario medico, si contraddice ampiamente quanto previsto con la Legge 42/99*).

Al fine di entrare nel merito della questione dobbiamo però effettuare alcuni cenni sulla normativa in parola, in quanto il titolo di Infermiere dal 1992 era già un titolo universitario con denominazione accademica di "Diploma Universitario", che poi dal 2000, a seguito della riforma Universitaria è stato



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

elevato allo stato giuridico di **“Laurea”**, rendendolo essenziale per l’esercizio della Professione Sanitaria Infermieristica (Legge 42/99), per l’iscrizione al biennio Magistrale Universitario (Legge 01.08.2002), per il conseguimento del Master di Coordinamento Infermieristico (Legge 43/2006) e per l’iscrizione all’Albo Nazionale Infermieri (I.P.A.S.V.I.).

Premesso quanto sopra e considerato che la Legge italiana conferisce “Valore Legale” al titolo di studio, in quanto rilasciato “in nome della legge” dall’Autorità Accademica nell’esercizio di una potestà pubblica (*art. 33 Costituzione Italiana - R.D. 31.08.1933 n. 1592 art. 167 e 172 -4.06.1938 n. 1269 art 48 – D.M. 509/99 art. 4.3*), non si comprende per quale misterioso motivo **I’Infermiere si trova inquadrato nel Ruolo dei Revisori, quando VICEVERSA i Tecnici della Riabilitazione motoria (Fisioterapisti) ed Tecnici di Neurofisiopatologia, nonostante lo stesso percorso formativo (di tipo Accademico), lo stesso status professionale sia nella sanità pubblica che privata, l’identica dignità professionale, siano SOLO nel Comparto Sanitario della Polizia di Stato, attualmente sovraordinati all’Infermiere ed inquadrati nel Ruolo dei Periti**, tra l’altro, in netta contraddizione alla normativa vigente!!!

Perdi più, facendo un parallelo con il Ruolo **Ispettori del Ruolo Ordinario**, dove serve per accedervi **il Diploma di scuola secondaria, nel Ruolo di Revisore Infermiere** (ruolo sott’ordinato al summenzionato) c’è necessità della **Laurea!!!**

Da ciò sembrerebbe a ns. avviso, ancora più non equo, se con l’istituzione del NEO PROFILO DEI PERITI INFERMIERI, non si sanasse la situazione dei due Ruoli aventi in organico degli Infermieri sia con titolo di Laurea sia con titolo ad esso equipollente (**Revisori del 2° corso A.V.R.T. e Periti**).

Inoltre a riguardo, va fortemente considerato che il personale infermieristico di entrambi i Ruoli è stato assunto per soddisfare le carenze di infermieri e ad entrambi è stato richiesto il medesimo titolo di studio, di



***SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA***

conseguenza questa Struttura Provinciale, al fine di non creare dannose sperequazioni tra personale con identica professione propone come soluzione un Inquadramento *ope legis* degli Infermieri in possesso del titolo di studio specifico ed assunti in virtù di detto titolo, nel Ruolo dei Periti Tecnici, con il contestuale recepimento ed applicazione da parte del Dipartimento della P.S. della Legge 42/99, del D.M. 739/94 e del D.P.R. 27 marzo 1992.

Nella speranza di aver apportato un giusto contributo alla stesura del nuovo documento di revisione dell'assetto ordinamentale del personale Tecnico, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale Provinciale

Franco CASO